

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... basta!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle d'Erbe, 19.03.2011

ENV.A.1/CHAP (2011) 00398 - D006

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Oggetto: **2^ INTEGRAZIONE** ALLA

Denuncia alla Commissione delle Comunità Europee riguardanti inadempimenti del diritto comunitario. Contro ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, per accertamento violazione Direttiva V.A.S. e V.I.A. Interventi di potenziamento delle infrastrutture di volo di... "TRE Aeroporti" della Regione Calabria.

Sull'ultimo numero del settimanale: PANORAMA del 17.3.2011 in un articolo "Pubblici Ministeri: Raffaele Guariniello. Mi chiamano Magistrato-Velina, ma io non cerco la ribalta e soprattutto non ho le manette facili", in una parte di questa intervista al Pubblico Ministero "Aggiunto": dott. Raffaele Guariniello, che è a capo, presso la Procura di Torino, di Gruppo di Lavoro che è specializzato in "Sicurezza del lavoro e tutela del consumatore" si legge questa frase: "Quest'opera di supplenza che fa l'Autorità Giudiziarica rispetto alla Pubblica Amministrazione non può andare. Non è il Magistrato che deve risolvere i problemi della società".

Il sottoscritto, per cercare di ottenere il rispetto della V.I.A. e della V.A.S. sono tre anni ormai che è stato costretto "a chiedere" alla Procura della Repubblica di Verona (*vista l'assoluta inerzia da parte degli Enti Pubblici preposti e/o dai loro comportamenti*) se potevano essere ravvisati dei reati che fossero penalmente perseguibili, nel disperato tentativo che le Autorità Amministrative avessero poi da agire ... al fine che le **Direttive Comunitarie sulla V.I.A. - Valutazione Impatto Ambientale e sulla V.A.S. - Valutazione Ambientale Strategica** ... fossero correttamente applicate.

Il sottoscritto concorda con quanto dichiarato dal Pubblico Ministero: Dott. Raffaele Guariniello, perché la Procura della Repubblica non può supplire alle azioni che dovrebbero essere prese dalle Pubbliche Amministrazioni e tantomeno non spetta alla Procura della Repubblica il dover risolvere i vari problemi della società, causati dalla **violazione** e/o dalle **elusione** della **V.I.A.** e della **V.A.S.** in questo caso relativamente alle **Infrastrutture Aeroportuali** che dovrebbero essere "controllate" e "verificate" dall'E.N.A.C.

Al **Dott. Ion Codescu**

Commissione Europea Ambiente

Direzione Generale - Ambiente

Capo Unità ENV.A.1 - Infrazioni

Rue de la Loi, 200

B-1049 BRUXELLES (Belgio)

e per conoscenza:

C.E. Dossier: EU-Pilot 240/08/ENVI

Procura della Repubblica: 805/08 ANCNR

Alla **Procura della Repubblica**

presso Tribunale di Verona

Corte Giorgio Zanconati,1

37122 - VERONA

Guariniello apre mille inchieste e ne chiude una quando va bene.

Apro inchieste ogni giorno. Lei non immagina, la gente mi scrive, offre spunti. Condurre un'inchiesta ti porta ad affrontare problemi. E se se ne occupa la magistratura allora c'è più attenzione su quel problema.

Questo però non è un bene.

Ha ragione, non è una cosa bella. Quest'opera di supplenza che fa l'autorità giudiziaria rispetto alla pubblica amministrazione non può andare. Non è il magistrato che deve risolvere i problemi della società. Tutte le toghe dovrebbero

All'Aeroporto Valerio Catullo di Verona nonostante sia intervenuta la Commissione Europea Ambiente, aprendo la pratica **EU-PILOT 240/08/ENVI** continuano ancora le Violazioni alla V.I.A. e questo accade nonostante sia già stato presentato un Piano di Sviluppo Aeroportuale al Ministero dell'Ambiente che però è stato sottoposto solo alla procedura di "scoping", che sarebbe propedeutico poi alla predisposizione di uno Studio di Impatto Ambientale di un procedimento di V.I.A. **mai iniziato e mai presentato.**

Ultimamente poi, non passano giorni che, all'Aeroporto Catullo di Verona, **non siano annunciati nuovi lavori** compreso anche nuove inaugurazioni di potenziamenti e/o di nuove opere che ormai sono terminate... tutte **eseguite senza la preventiva Valutazione di Impatto Ambientale** ... violando dal Direttiva Comunitaria V.I.A.

A titolo di esempio si riportano due articoli pubblicati il 16.3.2011 L'articolo a destra è stato pubblicato sull'ARENA mentre l'articolo sotto riprodotto è stato pubblicato sulla CRONACA di Verona.

AEROPORTO

VERONA SI PREPARA A GESTIRE L'INCREMENTO DEL TRAFFICO

Oltre ai lavori di riqualificazione della pista, ad aprile sarà inaugurata la nuova area T2 dedicata al low cost e Terminal Partenze

L'avvio dei lavori di riqualificazione della pista in programma in questi giorni è solo uno degli interventi infrastrutturali pianificati che interessano lo scalo di Verona. Anche in vista dell'aumento di traffico previsto per la prossima stagione estiva, il Catullo procede con gli interventi infrastrutturali come da piano di sviluppo, funzionali per un'ottimale gestione del traffico e per assicurare livelli sempre migliori di accoglienza dei passeggeri. Si concluderanno a breve i lavori al Terminal Partenze, che hanno comportato la progressiva riqualifica di un'area di circa 1.500 mq, di cui



Fabio Bortolazzi

fanno parte anche spazi di accoglienza dei passeggeri e nuove aree commerciali. Lo scorso luglio è stata inaugurata la Galleria Commerciale, nel cuore

del Terminal Partenze, con l'apertura di 16 punti vendita. Entro aprile si concluderanno gli ultimi lavori di ristrutturazione che hanno interessato la banchina e la hall passeggeri nella zona check in e biglietteria, la realizzazione di nuove aree commerciali su un'ulteriore area di 265 mq e il completamento degli impianti tecnologici correlati. Nelle prossime settimane sarà inaugurata l'area T2, progettata per essere dedicata al traffico low cost, segmento in continua crescita a Verona, che verrà, in accordo con le Compagnie Aeree, gestito in gran parte in quest'area.

Secondo questi articoli, tra pochi giorni, nel mese di Aprile, verrà inaugurata la cosiddetta **ristrutturazione del Terminal Partenze**, quando, in realtà la "Zona Partenze" è stata "raddoppiata" visto che la "Zona Arrivi" preesistente, è stata trasferita in altra area per essere ripositionata in un nuovo edificio all'uopo realizzato.

Tra la **nuova Zona Arrivi** e la **nuova Zona Partenze** è stata ricavata anche la **nuova Aerostazione Low Cost** i cui lavori dovrebbero già essere terminati e pertanto pronti da inaugurare, ma anche questi realizzati **senza la preventiva Valutazione di Impatto Ambientale.**

Anche i **lavori sulla pista**, che qui sono definiti: "riqualificazioni" sono invece degli interventi che **servono a potenziare e ad incrementare i voli e i passeggeri dell'aeroporto Catullo di Verona.**

E in tema di "ambiente" e/o di "rischi sul territorio", vorrei segnalare il testo di un articolo pubblicato sull'Arena in data 18.3.2011 a titolo: *Alluvione, Schinaia: «Spesi molti soldi per le sagre, ma per i rischi idrogeologici?»* in cui si legge questo: *"Sono diversi i fascicoli aperti i Procura sull'alluvione del novembre 2010 a Monteforte e Soave. E il procuratore capo Schinaia punta il dito sulla gestione del piano idrogeologico sottolineando come non sia compito della magistratura sistemare argini e evitare che con la prossima pioggia queste zone non si trovino di nuovo sott'acqua. Domandandosi contemporaneamente però quante risorse in questi mesi siano state utilizzate per organizzare sagre e carnevale e quante invece siano state impiegate per scongiurare altri danni nelle aree a rischio"*.

Non spetta alla Magistratura... **il dover eseguire le opere e gli interventi che sono necessari per la salvaguardia dell'Ambiente e per la tutela della Salute Pubblica;** questo compito spetta alla Pubblica Amministrazione, e quando trattasi di opere e di infrastrutture aeroportuali, queste precise responsabilità sono in capo all'**E.N.A.C. Ente Nazionale Aviazione Civile** e quindi Ente Pubblico. E pertanto **l'E.N.A.C. rappresenta ed è... lo Stato Italiano.**

AEROPORTI. Molti interventi infrastrutturali



All'aeroporto Catullo più spazio per i voli low cost

Catullo, primavera di cantieri per pista e terminal

I passeggeri sempre informati da compagnie e tour operator

Primavera di cantieri all'aeroporto Catullo: l'avvio dei lavori di riqualificazione della pista in programma in questi giorni è solo uno degli interventi infrastrutturali pianificati che interessano lo scalo. Anche in vista dell'aumento di traffico previsto per la prossima stagione estiva, il Catullo procede con gli interventi infrastrutturali come da piano di sviluppo.

Si concluderanno a breve i lavori al terminal partenze, che hanno comportato la progressiva riqualifica di un'area di circa 1.500 mq, di cui fanno parte anche spazi di accoglienza dei passeggeri e nuove aree commerciali. Lo scorso luglio è stata inaugurata la galleria commerciale, nel cuore del terminal partenze, con l'apertura di 16 punti vendita. Entro aprile si concluderanno gli ultimi lavori di ristrutturazione che hanno interessato la banchina e la hall passeggeri nella zona check in e biglietteria e la realizzazione di nuove aree commerciali su un'ulteriore area di 265 mq. Nelle prossime settimane sarà inaugurata l'area T2, progettata per essere dedicata al traffico low cost, segmento in continua crescita a Verona, che verrà, in accordo con le compagnie aeree, gestito in gran parte in quest'area. Come altri importanti aero-

porti nazionali, quali Catania, Torino, Pisa, anche Verona è impegnata nella riqualifica della pista, un investimento di prioritaria importanza per il continuo miglioramento della sicurezza dello scalo. Il progetto, scaglionato in due fasi (la prima fase iniziata e conclusa lo scorso autunno e la seconda ora in atto) è stato attentamente scadenzato coniugando le limitazioni imposte dalle condizioni meteorologiche, che a bassa temperatura o in caso di pioggia ostacolano i lavori di asfaltatura, e le esigenze dell'operatività che è soggetta a picchi di traffico, soprattutto in concomitanza con le festività o i periodi di vacanza. Si è lavorato con le compagnie aeree perché la programmazione non subisse sostanziali variazioni. L'attività aeroportuale potrebbe subire limitate variazioni per alcuni voli charter di lungo raggio, che, per tipologia e dimensione di aeromobile impiegato, potrebbero richiedere, a pieno carico, l'utilizzo della pista in tutta la sua lunghezza. In questo caso, è possibile che venga utilizzato lo scalo di Brescia, come pista alternativa a Verona. In caso di sporadici dirottamenti programmati, i passeggeri saranno informati dalla compagnia aerea, tour operator o agenzia di viaggio della variazione. ♦

L'ultima lettera ad integrazione che il 7 Marzo 2011 ho spedito alla Commissione Europea Ambiente, con precisa richiesta di apertura di verifica di infrazione della Direttiva V.I.A. da parte di E.N.A.C., così si concludeva:

1_ Aeroporto Valerio Catullo di Verona - Esperita solo la procedura di scoping - Aeroporto ancora senza V.I.A.
E.N.A.C. in due documenti inviati all'Aeroporto Catullo (ma anche inviati anche alla Commissione Europea) scrive: *"E' evidente che nelle more dei procedimenti di cui sopra la società Aeroporto Valerio Catullo non darà luogo ad interventi che abbiano a comportare incrementi capacitivi del traffico"*.

Senza V.I.A., negli ultimi sei mesi l'Aeroporto di Verona ha incrementato le rotte e i voli del 30% e sta eseguendo lavori di potenziamento della pista per aumentare il raggio di volo degli aerei con rotte intercontinentali e lo Studio di Impatto Ambientale, non è ancora stato inviato al Ministero dell'Ambiente per dare avvio alla procedura di V.I.A.

2_ Aeroporto Malpensa di Milano - Decreto di Compatibilità Ambientale NEGATIVO - Aeroporto ancora senza V.I.A.
E.N.A.C. - come segnalato nei documenti già inviati alla Commissione Europea - sta approvando il Contratto di Programma tra SEA SpA e ENAC nel quale si prevede la realizzazione della terza pista dell'Aeroporto di Malpensa, oltre ad una serie di altri potenziamenti delle infrastrutture di volo ma della V.I.A. preventiva non vi è traccia.

Interventi infrastrutturali sull'Aeroporto di Malpensa che oltre a permettere l'aumento dei diritti Aeroportuali, sono dei lavori che - ad avviso di ENAC - SEA - dovrebbero essere pronti per l'EXPO 2015 che si terrà tra soli quattro anni.

3_ Aeroporto Antonio Canova di Treviso - Decreto di Compatibilità Ambientale NEGATIVO - Aeroporto senza V.I.A.
L'Aeroporto di Treviso pur con il parere negativo dell'Ente Parco Naturalistico Regionale del Fiume Sile è passato da 200.000 a 2.000.000 di passeggeri nonostante avesse ottenuto un Decreto di Compatibilità Ambientale NEGATIVO.

In questi ultimi 10/12 anni, un aeroporto che è stato realizzato all'interno di un'area S.I.C. e quindi all'interno di un Sito di Interesse Comunitario, non ha mai ottenuto un parere positivo di Compatibilità Ambientale e oggi, vi è in atto un tentativo di violazione della Direttiva V.I.A. autorizzando altri lavori e altri potenziamenti.

Il ruolo di controllo e di responsabilità di E.N.A.C. sulla mancanza di V.I.A. degli Aeroporti.

Perché E.N.A.C. che sarebbe un Ente Pubblico che dovrebbe controllare gli aeroporti, perché prima di approvare degli incrementi capacitivi del traffico (ad esempio l'aeroporto di Verona), non verifica se dette infrastrutture aeroportuali sono in possesso di adeguato Decreto di Compatibilità Ambientale?

Perché E.N.A.C. che sarebbe un Ente Pubblico che dovrebbe controllare gli aeroporti, perché prima di approvare dei Contratti di Programma con le società di Gestione Aeroportuali, (ad esempio l'aeroporto di Malpensa), non verifica se dette infrastrutture aeroportuali sono in possesso di adeguato Decreto di Compatibilità Ambientale?

Perché E.N.A.C. che sarebbe un Ente Pubblico che dovrebbe controllare gli aeroporti, perché prima di approvare dei ampliamenti e potenziamenti dei sistemi Aeroportuali, (ad esempio l'aeroporto di Treviso), non verifica se dette infrastrutture aeroportuali sono in possesso di adeguato Decreto di Compatibilità Ambientale?

Com'è possibile che ENAC - ma anche il Comune di Treviso - abbiano permesso che l'Aeroporto di Treviso potesse ampliarsi e potenziarsi all'interno di un S.I.C. qual è il Parco Regionale Naturale del Fiume Sile?

E com'è possibile che ENAC possa ipotizzare che la terza Pista di Malpensa abbia da essere progettata per essere realizzata all'interno del Parco Naturale del Fiume Ticino?

Com'è possibile che ENAC possa permettere di potenziare e ampliare l'Aeroporto di Verona con il 100% dei decolli previsti sulla città di Verona e su un'area già fortemente inquinata da Autostrade, Tangenziali e Quadrante Europa ?

Se E.N.A.C - Ente Nazionale Aviazione Civile è il soggetto controllore che dovrebbe controllare le società di gestione Aeroportuali, perché poi E.N.A.C diventa anche il soggetto proponente che presenta le diverse procedure di V.I.A. (screening - scoping - S.I.A. - V.I.A.) diventando così contemporaneamente: Controllore e anche Controllato?

Come mai E.N.A.C. PRIMA approva i progetti del potenziamento delle infrastrutture dell'aeroporto di Treviso, (quelle che sono già in procedura di Gara d'Appalto senza la V.I.A.) e POI chiede la procedura di screening?

Come mai E.N.A.C. è così convinta di ottenere un parere POSITIVO all'esclusione della V.I.A. di un Aeroporto che è posto all'interno di un "Sito di Interesse Comunitario", quale il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile?

E' evidente che se gli Aeroporti Italiani (per questa segnalazione alla Commissione Europea: Catullo, Malpensa e Canova) violano le Direttive V.I.A. e V.A.S. le maggiori responsabilità devono essere imputate all'E.N.A.C. ?

In considerazione di quanto si qui espresso si rinnova la richiesta che, nei confronti dell'ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - Viale Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma, debba essere aperta una procedura di verifica di infrazione della Direttiva 85/337/CEE (Direttiva V.I.A.) e della violazione della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva V.A.S.) in merito ai Piani di Sviluppo Aeroportuali già presentati e/o presentanti da questo Ente Pubblico.

Premesso questo, in data 16 Marzo 2011, sul sito web dell'E.N.A.C., è stato pubblicato questo Comunicato Stampa: **"FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, ENAC, ENAV, REGIONE CALABRIA E SOCIETÀ DI GESTIONE DEGLI AEROPORTI CALABRESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI PER UN TOTALE DI CIRCA 180 MILIONI DI EURO"**.

Da una sommaria lettura di questo Comunicato Stampa dell'E.N.A.C., si apprende che gli aeroporti interessati sono l'Aeroporto di CROTONE (Decreto VIA del 9.6.2008 con parere NEGATIVO) l'Aeroporto di LAMEZIA TERME (Decreto VIA del 20.12.2002 con parere - in parte - NEGATIVO) e l'Aeroporto di REGGIO CALABRIA (mai stato sottoposto alla V.I.A.).

Comunicato stampa

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, ENAC, ENAV, REGIONE CALABRIA E SOCIETÀ DI GESTIONE DEGLI AEROPORTI CALABRESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI PER UN TOTALE DI CIRCA 180 MILIONI DI EURO

(Roma, 16 marzo 2011) Questa mattina, a Roma, presso la sede della Regione Calabria, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Enac, l'Enav, la Regione Calabria e le società di gestione degli scali calabresi hanno firmato un Protocollo d'intesa per investimenti destinati a opere di adeguamento e potenziamento funzionali degli aeroporti di Crotone, Lamezia Terme e Reggio Calabria.

Il Protocollo odierno, che aggiorna le risorse disponibili e riunisce in un unico documento due precedenti accordi del 2009, è stato firmato da Luciano Novella per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; per la Regione Calabria dal Presidente Giuseppe Scopelliti; per l'Enac dal Presidente Vito Riggio; per l'Enav S.p.A. dal Direttore Generale Massimo Garbini; per la Sacal S.p.A. dal Presidente Vincenzo Speciali; per la Sogas S.p.A. dal Presidente Pasquale Bova, per l'Aeroporto S. Anna Crotone S.p.A. dal Presidente Roberto Fortunato Salerno.

Le risorse comunitarie, nazionali e regionali disponibili per interventi aeroportuali nella Regione Calabria, per un totale di circa 180 milioni di Euro, saranno destinate agli interventi oggetto del presente Protocollo di Intesa secondo la seguente ripartizione:

- Aeroporto di Crotone: 44.985.061 Euro per interventi di messa in sicurezza del sedime aeroportuale; ristrutturazione ed ampliamento dell'aerostazione; riqualificazione e prolungamento della pista di volo 17/35; adeguamento normativo, riassetto funzionale e distributivo dell'aerostazione passeggeri; completamento della nuova torre di controllo; installazione ADS-B; interventi di adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo; Installazione di nuove radioassistenze (ILS, VDF); implementazione Data Link VDL 2.
- Aeroporto di Lamezia Terme: 69.288.978 Euro per Center Line e apparecchiature AVL; ampliamento piazzali aeromobili; bretella collegamento via di rullaggio con testata 28; completamento impianti pista di volo testata 28; adeguamento strip; adeguamento impianti smistamento e controllo bagagli da stiva 100% alla normativa di riferimento; opere complementari alla riqualifica area di manovra; nuova aerostazione passeggeri - 1° lotto funzionale; installazione di nuove radioassistenze (acquisto nuovo ILS); adeguamento dei sistemi meteo relativi agli emendamenti Icao; installazione ADS-B; implementazione Data Link VDL 2.
- Aeroporto di Reggio Calabria: 52.092.554 Euro per potenziamento ed ammodernamento delle apparecchiature elettriche installate; interventi di miglioramento safety e security aeroportuale; interventi di miglioramento safety e security aeroportuale – II fase; interventi di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture di volo; interventi di spostamento della viabilità perimetrale; implementazione infrastrutture di volo; implementazione dell'impianto smistamento bagagli; prolungamento pista di volo; riqualifica aree adiacenti piazzali di sosta aeromobili; segnaletica interna e arredi per la nuova aerostazione passeggeri; adeguamento dei sistemi meteo relativi all'emendamento 73 Icao; installazione di nuove radioassistenze (acquisto nuovo ILS); lavori di ristrutturazione riguardanti la TWR. blocco tecnico. siti remoti. ex palazzina

meteo e sistemazioni esterne; realizzazione WAM-GS; copertura radio TBT; implementazione sistemi meteo aeroportuali.

• A ciò vanno aggiunti 11,5 milioni di Euro a carico dell'Enav per interventi di rilevanza regionale quali la fornitura del radar 'Calabria', opere civili e installazione radar.

Gli interventi saranno eseguiti dall'Enav S.p.A. e dalle società di gestione aeroportuale Sacal S.p.A., Sogas S.p.A., Aeroporto S. Anna Crotona S.p.A. che si impegnano ad attuarli nei tempi previsti dalla regolamentazione di riferimento per le diverse fonti finanziarie e si impegnano altresì a garantire la disponibilità della propria quota di finanziamento.

L'ENAC e la Regione Calabria, ognuna per la propria competenza, definiranno e sottoscriveranno con le società di gestione le convenzioni di finanziamento necessarie per avviare, con la massima urgenza, la realizzazione delle opere finanziate.

Il Presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti ha dichiarato: "C'è grande soddisfazione per la firma di questo protocollo d'intesa, una risposta importante del governo Nazionale e locale per tutti i calabresi. L'intenzione è quella di puntare a migliorare l'intero sistema aeroportuale della nostra Regione, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico dell'intero territorio. L'entità dello sforzo profuso è testimoniata dall'importo complessivo degli investimenti pari a circa 180 milioni di euro, 52 mln di euro per l'aeroporto di Reggio Calabria, 69 mln per quello di Lamezia e 45 mln per lo scalo di Crotona. Gli interventi messi in campo, in gran parte immediatamente cantierabili, consentiranno all'intero sistema aeroportuale regionale di essere competitivo ed efficiente, non solo su scala nazionale ma anche internazionale".

Il Presidente dell'ENAC Vito Riggio ha evidenziato: "Questo Protocollo d'intesa aggiorna il precedente documento con nuovi e importanti investimenti, come il sistema meteo previsto nell'Aeroporto di Reggio Calabria, a ulteriore garanzia della sicurezza del volo e della qualità dei servizi offerti ai passeggeri, contribuendo, al contempo, allo sviluppo economico del territorio di cui gli aeroporti costituiscono un volano".

"Questo accordo – ha dichiarato Massimo Garbini, Direttore Generale di ENAV - nato da una grande collaborazione di tutti i soggetti interessati, permette di realizzare importanti investimenti infrastrutturali e tecnologici, che consentiranno agli scali calabresi di modernizzarsi e di affrontare la sfida del mercato dei prossimi anni. Per ENAV significa implementare infrastrutture fondamentali quali torri di controllo, sistemi meteo, radioassistenze e sistemi di sorveglianza in linea con la nuova piattaforma tecnologica di gestione del traffico aereo coerente con la regolamentazione sul Cielo Unico Europeo".

Roma, 16-03-2011

Di questo Comunicato Stampa dell'E.N.A.C. comunque vorrei evidenziare ancora queste seguenti frasi:

Aeroporto di Crotona: 44.985.061 Euro ... ristrutturazione ed ampliamento dell'aerostazione; riqualificazione e prolungamento della pista di volo 17/35; ... interventi di adeguamento e potenziamento infrastrutture di volo;

Aeroporto di Lamezia Terme: 69.288.978 Euro... ampliamento piazzali aeromobili; ... nuova aerostazione passeggeri - 1° lotto funzionale;

Aeroporto di Reggio Calabria: 52.092.554 Euro... interventi di potenziamento, ammodernamento e riqualificazione delle infrastrutture di volo;... implementazione infrastrutture di volo; prolungamento pista di volo;

L'ENAC e la Regione Calabria, ognuna per la propria competenza, definiranno e sottoscriveranno con le società di gestione le convenzioni di finanziamento necessarie per avviare, con la massima urgenza, la realizzazione delle opere finanziate.

L'entità dello sforzo profuso è testimoniata dall'importo complessivo degli investimenti pari a circa 180 milioni di euro, 52 mln di euro per l'aeroporto di Reggio Calabria, 69 mln per quello di Lamezia e 45 mln per lo scalo di Crotona. Gli interventi messi in campo, in gran parte immediatamente cantierabili, consentiranno all'intero sistema aeroportuale regionale di essere competitivo ed efficiente, non solo su scala nazionale ma anche internazionale".

Nel Comunicato Stampa, non vi è contenuta alcuna frase tipo "opere da realizzare previa preventiva Valutazione di Impatto Ambientale" o la frase: "opere da realizzare solo dopo aver ottenuto parere positivo in un decreto di Compatibilità Ambientale"... anzi, nel testo c'è scritto che: "Gli interventi messi in campo", sono: "in gran parte immediatamente cantierabili", e pertanto credo che anche per questi tre aeroporti sia in atto una violazione V.I.A.

E che vi sia una **Violazione alla Direttiva V.I.A.** questo potrebbe essere certificato nel contenuto del Comunicato Stampa dell'Aeroporto di Reggio Calabria in cui si legge quanto segue, a partire dal titolo: **PROGETTI ORMAI AVVIATI**

Comunicati Stampa

mercoledì 19 gennaio 2011

AEROPORTO DELLO STRETTO: "PROGETTI ORMAI AVVIATI"

Provincia di Reggio Calabria

AEROPORTO DELLO STRETTO:

"Progetti ormai avviati"

"Nessuna preoccupazione per il futuro dell'Aeroporto dello Stretto. Le iniziative in corso per lo sviluppo dello scalo aeroportuale reggino e messinese sono in pieno svolgimento". Risponde così l'avv. Maurizio Condipodero, capo di gabinetto del Presidente della Provincia, all'indomani della riunione, alla quale ha partecipato in rappresentanza del Presidente Morabito, convocata dal Governatore della Calabria Giuseppe Scopelliti a palazzo Campanella per illustrare le modalità di distribuzione dei fondi Por ai tre scali aeroportuali calabresi. I progetti in itinere riguardano la realizzazione della nuova aerostazione, ma non solo.

"In relazione alla nuova aerostazione - precisa Condipodero - l'Enac, ha fatto pervenire le proprie autorizzazioni. L'ultima delle quali è dei primi giorni del 2011. Nessun ritardo, dunque, nella realizzazione della nuova aerostazione a servizio della quale - lo ricordo - in sede di Conferenza dei servizi, è stata approvata anche la realizzazione di una nuova stazione della linea metropolitana di superficie Villa San Giovanni-Melito Porto Salvo. Inoltre, è in avanzata fase di attuazione il progetto che prevede la sottoscrizione di un nuovo contratto di servizio della Sog.a.s. per la cosiddetta "carta del turista" che allarga i servizi destinati all'utenza. Sono già in corso, infatti, i lavori per la realizzazione di una sala di accoglienza e di servizio per i turisti in transito al "Tito Minniti", nella quale sarà fornita agli utenti ogni assistenza in H24".

"Prendiamo atto con piacere dei fondi Por, e comunque Fondi europei, che la Regione Calabria sta destinando al nostro aeroporto - continua l'avv. Maurizio Condipodero - e delle iniziative che stanno per essere avviate dalla provincia di Messina. Queste ultime sono il risultato del lungo e costruttivo confronto che abbiamo avviato da alcuni mesi con il suddetto Ente, per molti anni 'distratto' dall'ipotizzata costruzione di un nuovo scalo aeroportuale a Francavilla. Caduto quel progetto, è stato naturale per i messinesi rivolgersi nuovamente al più vicino aeroporto, quello di Reggio, che così torna ad essere pienamente "Aeroporto dello Stretto".

"Nessun rischio commissariamento per la So.g.a.s. le cui conseguenze - spiega ancora Condipodero - sarebbero estremamente penalizzanti per gli Enti attualmente impegnati nella gestione dello scalo e mortificherebbero soprattutto la Provincia di Reggio Calabria, socio di maggioranza della So.g.a.s., ma soprattutto Ente che più ogni altro ha contribuito a risollevare le sorti dello scalo reggino, le cui perdite sono oggi notevolmente ridotte ed i costi di gestione si stanno sempre più allineando ai costi di esercizio. Spiace, invece, constatare che molti debiti della So.g.a.s. corrispondono oggi ai mancati accreditamenti dei fondi da parte di alcuni Enti, soci non certo minori della società di gestione aeroportuale".

Reggio Calabria 19 gennaio 2011

Un Aeroporto, quello di Reggio Calabria, del quale, sul sito web del Ministero dell'Ambiente, ad oggi non ho trovato notizia che sia **mai stato emanato un Decreto di Compatibilità Ambientale** che abbia ottenuto un **parere positivo**.

Dei lavori che sarebbero anche stati finanziati con **"Fondi POR"** (che sarebbero dei **Fondi della Comunità Europea**).

E dal Comunicato Stampa si apprenderebbe poi che l'autorizzazione per la costruzione della nuova Aerostazione sarebbe **già stata rilasciata dall'E.N.A.C. nei primi giorni del 2011**, ma non vi è cenno se... **con la V.I.A. ... o senza**.

Sul sito web dell'Aeroporto di Reggio Calabria www.aeroportodellostretto.it/piano-sviluppo.asp si legge questo: *Al fine di incrementare il traffico passeggeri sull'Aeroporto dello Stretto, sono state realizzate, ed alcune sono in corso di realizzazione, una serie di opere per l'adeguamento e l'ampliamento dell'air side e di tutte le infrastrutture. Infatti, da febbraio 2007 è stata resa operativa la seconda pista, 11/29, mentre proseguono a pieno ritmo i lavori di prolungamento della pista 15/33 che saranno ultimati entro la fine del 2009. Sono stati realizzati nuovi piazzali per il parcheggio degli aeromobili e stanno per essere consegnati i lavori di ristrutturazione del capannone e della pensilina mezzi di rampa.*

Se per l'Aeroporto di Reggio Calabria a quanto pare non esisterebbe nessun Decreto di Compatibilità Ambientale, per l'Aeroporto di Crotone, invece, era stato richiesto il Decreto di Compatibilità Ambientale, ma che dopo una procedura di V.I.A. era stato si emesso un decreto... ma con PARERE INTERLOCUTORIO NEGATIVO, ma nonostante questo parere negativo, come si apprende dal sito web dell'Aeroporto di Crotone sono state eseguite delle opere:

La società di gestione Aeroporto S. Anna S.p.A., nata ad opera di privati nel 1994, successivamente sostenuta dagli Enti Locali, ha messo a punto un piano di adeguamento delle infrastrutture logistiche ed operative che prevede tre fasi di sviluppo.

Nella prima fase (1996-1998) già portata a termine, è stata ampliata, ammodernata, e resa operativa la vecchia struttura insieme con la costruzione di una nuova sala "Arrivi", ed è stato predisposto il progetto esecutivo di una nuova aerostazione denominata "Pitagora". Nelle fasi successive sono previste le seguenti opere : Seconda fase (1998-2000)

- 1) Riqualificazione della pista di volo, già completata in Aprile 1999.
- 2) Realizzazione della nuova aerostazione pax "PITAGORA" , i cui lavori sono iniziati in Marzo 2000 e saranno terminati per l'inverno 2002.
- 3) Ampliamento e risanamento del piazzale parcheggio aa/mm
- 4) Realizzazione di una nuova viabilità e nuovo parcheggio autovetture
- 5) Costruzione di un hangar per aa/mm (mq 1320)
- 6) Costruzione di un'autorimessa per mezzi di scalo
- 7) Ristrutturazione dell'attuale hangar "Speci" per la gestione delle merci e della posta
- 8) Altri interventi minori.

Terza fase (2000-2005) 1) Nuovo impianto luci voli notturni operativo dal 1 giugno 2002

- 2) Nuovo quadro segnali "ENAV"
- 3) Nuovo Vor/DME
- 4) Trasformazione attuale AFis in Torre di Controllo
- 5) Nuova area deposito carburante Jet-A1 con una capacità di 50.000 litri di carburante
- 6) Allungamento pista di volo da m.2000 a m.2400 e nuova via di rullaggio
- 7) Nuova Torre di controllo
- 8) Nuovo hangar (mq.1800)

Altri interventi minori:

Il progetto della nuova aerostazione è basato su una previsione di 250.000 pax/anno per un orizzonte temporale esteso al 2005-2010.

La sua superficie utile netta sarà di mq.3070.

Sarà costruita su due piani; il piano terra di 1750 mq. ospiterà la hall centrale, la sala arrivi e partenze, l'area check-in, la biglietteria ed altri locali adibiti al servizio passeggeri; il 1° piano di 2200 mq.

ospiterà invece gli uffici, un ristorante ed una sala congressi per circa 150 posti; è anche previsto il potenziamento degli impianti di assistenza al volo per consentire gli atterraggi ed i decolli anche in condizioni meteo sfavorevoli.

Infine è prevista la costruzione di un hangar per la manutenzione degli aerei e per ospitare un simulatore di volo per il centro addestramento elicotteri. Quest'ultima infrastruttura che si chiamerà Galileo-Sim, sarà gestita dalla Società Eli-fly e sarà il primo centro in Europa di simulazione di volo per elicotteri, destinato ad addestrare i piloti all'impiego operativo in qualsiasi condizione ambientale.

Il centro di addestramento è stato localizzato sull'Aeroporto di Crotone per la favorevole posizione geografica rispetto ad un mercato internazionale che comprenderebbe tutti i paesi del Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Africa.

Per il terzo aeroporto, come citato nel Comunicato Stampa dell'ENAC e cioè l'Aeroporto di Lamezia Terme, si evidenzia che questo ha ottenuto un Decreto di Compatibilità Ambientale, positivo per la prima fase ma negativo per il medio e lungo periodo con l'obbligo di ripresentazione della Valutazione di Impatto Ambientale, un decreto positivo in parte e negativo per il medio e lungo periodo di cui, qui sotto se ne riproducono degli estratti

E S P R I M E

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto **relativo al prolungamento della pista di volo, testata 28 ed opere complementari, nonché degli altri interventi previsti dal Piano Generale di Sviluppo, e l'insieme dei contenuti dello stesso Piano, limitatamente alla fase di breve termine dell'aeroporto civile internazionale di Lamezia – Terme** presentato dall'E.N.A.C. (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) e dalla Società Aeroportuale Calabrese S.p.A. (S.A.C.A.L.) **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

E S P R I M E

giudizio interlocutorio negativo circa la compatibilità ambientale della parte di progetto relativo alle **parti di Piano Generale di Sviluppo che costituiscono le fasi di Medio e Lungo Termine, nonché per le relative opere, per le quali si ritiene indispensabile approfondire le verifiche e gli studi di compatibilità ambientale sopra indicati, relativi in particolare alle tematiche idrologiche, atmosferiche ed acustiche;**

D I S P O N E

- che la procedura di approvazione del progetto di Piano regolatore aeroportuale di medio e lungo termine ed i conseguenti atti da emanarsi da parte delle amministrazioni competenti restino subordinati alla presentazione della nuova domanda ed alla successiva pronuncia da parte del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministro per i beni culturali ed ambientali;

Per l'Aeroporto di Crotone, in particolare per la: riqualificazione e prolungamento della pista di volo 17/35, ricordo quanto era stato determinato nel Decreto di Compatibilità Ambientale che era stato emanato ma... che così recita:

S I D I S P O N E

Il pronunciamento interlocutorio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alle opere di prolungamento della pista di volo rwy 17/35 dell'aeroporto S. Anna di Crotone in comune di Crotone (KR) presentata dalla Società Aeroporto S. Anna Crotone S.p.A., con sede in S.S. 106 loc. S. Anna, 88841, Isola Capo Rizzuto (KR);

Potenziamenti e nuovi lavori da effettuarsi nei tre Aeroporti Calabresi: Crotone, Lamezia Terme e Reggio Calabria, che, come scritto nel Comunicato Stampa dell'ENAC sarebbero: in gran parte immediatamente cantierabili, tra l'altro utilizzando fondi e finanziamenti della Comunità Europea, che sembrerebbero però che stanno per essere realizzati senza che sia mai stato emanato un Decreto di Compatibilità Ambientale POSITIVO, dato che... i nuovi ampliamenti e/o potenziamenti di infrastrutture aeroportuali esistenti, non sarebbero stati sottoposti alla V.I.A.

Oltre a quanto già segnalato per l'Aeroporto di Malpensa (Decreto di Compatibilità Ambientale NEGATIVO), per l'Aeroporto di Treviso (Decreto di Compatibilità Ambientale NEGATIVO) e per l'Aeroporto di Verona (mancante di Decreto di Compatibilità Ambientale), tutto ciò premesso si chiede alla Commissione Europea Ambiente di verificare, come sia stato possibile che l'E.N.A.C. possa aver approvato altri tre progetti di potenziamento e di ampliamento di strutture aeroportuali dei tre aeroporti calabresi, senza prima aver ottenuto un parere positivo di un Decreto di Compatibilità Ambientale e/o senza la preventiva sottoposizione alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Si invia questa segnalazione anche alla Procura della Repubblica, al fine di evidenziare l'azione dell'E.N.A.C. per quanto già accaduto all'Aeroporto di Verona e per gli ampliamenti in corso e/o già terminati mancanti della V.I.A.

In attesa di un cortese cenno di riscontro, porgo distinti saluti:

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini